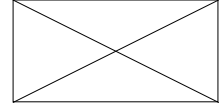
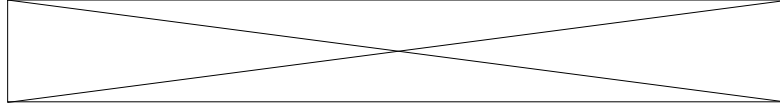




Agenda | Sport In Tv | Concorsi | Quanto Manca a... | Ridere X Sport
Ore 15:42 Milano 22 Dicembre '03



CANALI DATASPORT

- Calcio
- Formula 1
- Moto
- Ciclismo
- Tennis
- Basket
- Atletica
- Baseball
- Softball
- Sport Usa
- Altri Sport
- Marketing & Sport
- Editoria Sportiva
- Radiotv sport

SPECIALI

- America's Cup
- Mondiali 2002
- Salt Lake City 2002



SERGIO CHIESA SRL

- Lo Spettacolo
- Bancafoto
- Banca dati Calcio
- Libri Dello Sport
- DS Spagna
- DS Svizzera
- DS Cina
- Southwest Events



UOMINI DA GUINNESS DEI PRIMATI DATASPORT

Questa pagina vogliamo "costruirla" insieme ai lettori. In questo spazio vogliamo raccontare e farci raccontare le imprese o i record degli atleti, che non necessariamente devono essere "stelle dello sport", ma possono tranquillamente essere il vostro vicino di casa o collega d'ufficio o voi stessi. Quindi se avete un "uomo o donna da record" da segnalarci non avete che riempire **una form dedicata a questo scopo**, con il maggior numero di informazioni a riguardo. Vogliamo che questo spazio sia il più ricco possibile di curiosità, imprese, record che magari ai più sono sconosciuti.

Guinness: Generico: Generico

Stefano Miglietti: "Io nel deserto, senza mollare mai"

19/12/2003 17:36.32

L'atleta bresciano spiega a Datasport: "Un'avventura indimenticabile"

Stefano Miglietti ce l'ha fatta. Sabato 13 dicembre, alle 16.20, è giunto al Col d'Anai, la profonda spaccatura nella catena montuosa del Messak che rappresenta la porta d'ingresso sud occidentale dell'erg libico del Murzuq, uno degli ultimi luoghi inesplorati del pianeta.

Imprenditore 36enne di Gussago, è il primo uomo al mondo ad averlo attraversato a piedi. Ce l'ha fatta nonostante l'immensità del territorio da attraversare, nonostante le tempeste di sabbia che ha incontrato sul cammino, nonostante i pronostici delle guide tuareg che lo hanno accompagnato.

La lunga marcia di Stefano era cominciata domenica 7 dicembre dalla cittadina che dà il nome all'erg, Murzuq. Raggiunto il limite nord orientale di questo sterminato mare di sabbia, 60mila chilometri quadrati di niente, Stefano si era messo in cammino alle 13.35.

Tra partenza e arrivo 400 chilometri di sabbia, un'immensa distesa di dune altissime che costringeranno Stefano ad affrontare un dislivello in ascesa che si rivelerà superiore ai 12mila metri. È soprattutto questo che rende l'impresa al limite del possibile. Neppure i cammelli, infaticabili camminatori nei deserti pianeggianti, sono mai riusciti ad attraversare il Murzuq.

Stefano ha raccontato le sue emozioni a **Datasport**: "L'idea in me è nata circa tre anni fa, grazie ai racconti degli amici che avevano fatto il viaggio nel deserto in jeep. Mi sono innamorato subito, e sebbene appassionato della montagna mi sono preparato per tre anni. L'ultima mia gara in Alaska è stata a febbraio, poi mi sono allenato duramente per la Libia".

La realtà è stata come te l'aspettavi o peggio? "Peggio, molto peggio, nel senso che mi aspettavo dislivelli importanti ma quello che ho trovato è stato incredibile. Dovevamo fare un percorso leggermente diverso che viste le distese e le salite è stato variato. La bellezza di un deserto di dune di sabbia è indescrivibile: mai monotono, ogni sera il campo era diverso, cambiava il colore della sabbia, cambiavano le dune, cambiavano i laghi".

I laghi? "Sì, i laghi, o meglio quelli che ottomila anni fa erano laghi. Adesso c'è solo la sabbia, con punte di frecce, di lance...Ci viveva un sacco di gente un tempo".

"Ho tenuto una media di 7 km/h, di marcia nei punti più difficili e una corsetta nella discesa e nel piano. Mai pensato di abbandonare, anche perché fisicamente stavo molto bene e io ho un recupero veloce".

Momenti difficili? "Il giorno e mezzo di tempesta. Venti contrari ad 80 km/h, ad un certo punto sono stato costretto a fermarmi visto che non riuscivo più a respirare, non vedevo ad un passo. Ma anche allora ero certo che non avrei mai mollato".

E ora? "Ora sono frastornato, fisicamente ho recuperato, ma sono passato da un posto bellissimo dove non c'è praticamente nulla, nemmeno un cavo elettrico, ad uno completamente diverso come la città. Non riesco a dimenticare le mille emozioni, tutti i tuareg che mi seguivano, che mi prendevano un pò per pazzo e pensavano che dopo un giorno sarei risalito in macchina...Sono soddisfatto della mia prestazione, sono contento di aver visto un posto fantastico, inesplorato...Io amo la natura e l'immergermi completamente in essa in questa maniera".

Futuro? "Al momento non ho idee, certo qualcosa organizzerò. Potrei tornare in Alaska, non per le gare ma proprio per sensazioni così, per una sfida ai miei limiti e ai limiti della natura...".



(A. Smidili , DTS)

| » [Stampa articolo](#) | » [Torna all'Homepage](#) |

Altri Notizie su Generico

19/12/2003 17:36.32

[Stefano Miglietti: "Io nel deserto, senza mollare mai"](#)

18/12/2003 13:50.08

[Stefano Miglietti, l'eroe del Murzuq](#)

13/12/2003 00:18.33

[La sfida dei canottieri contro un battello](#)

11/12/2003 11:08.31

[Continua l'impresa di Stefano Miglietti nel deserto del Murzuq](#)

24/11/2003 19:07.06

[Italiano tenterà la traversata del Murzuq a piedi](#)

03/06/2003 18:45.41

[Il più anziano cestista italiano in attività](#)

Altre notizie **1-6**

